Anno XXVII. Giovedì 19 Marzo 1874 N. 65.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I Trattati d' Estradizione

Evvi un principio ormai riconosciuto e accettato da tutto il mondo civile, quello cioè che nessun Stato deve accordare ospitalità ai colpevoli di crimine e delitti di diritto comune, e che il diritto d' asilo dev' essere limitato a coloro soltanto che sono accusati di delitti politici.

Su questo principio sono basati i trattati d' estradizione. Così i delitti politici sono accuratamente esclusi dalla enumerazione dei crimini e dei delitti, per i quali gli Stati firmatari si impegnano a consegnare gli accusati che cercassero sul loro territorio un rifugio contro la giustizia del loro paese.

Si dovrebbe credere dopo ciò che nessuno Stato civile vorrebbe rifiutarsi a firmare dei trattati, che sono in realtà contratti di mutue assicurazioni contro i malfattori, poichè l' assassinio, il furto qualificato, il falso, lo stupro, la concussione e altri fatti simili non sono delitti per uno Stato, soltanto, ma sono dichiarati tali dalle leggi di tutte le nazioni.

Così tutte le nazioni, e anche quelle che sono più gelose delle altre della loro indipendenza, volentieri firmano dei trattati di estradizione, avendo cura soltanto di designare con precisione la natura e la qualica dei delitti, per i quali la estradizione è ammessa.

Vi sono però degli Stati, ove questa solidarietà delle nazioni ben ordinate contro il delitto non è riconosciuta, ed ove si rifiuta di firmare un trattato di estradizione. Con vivo dispiacere si deve segnalare la Grecia come assolutamente ostile ad ogni buon accordo con l' Italia su tale questione, tanto che assistiamo a fatti estremamente dolorosi, e che si ripetono con una frequenza la cui gravità è evidente.

I giornali di Firenze in questi ultimi giorni ci danno dei curiosi particolari sulle conseguenze di questa larga ospitalità che la Grecia offre ai malfattori. Un ufficiale d' amministrazione del distretto militare di Firenze, dopo aver fatto man bassa sulla cassa, si è affrettato a domandare alle benevole leggi della patria di Licurgo e di Solone una protezione contro l' indiscretezza delle Leggi e dei tribunali italiani, che avrebbero la pretesa di punire questa interpretazione del diritto di proprietà.

Contento e fiero della ospitalità ricevuta nelle Isole Jonie, l' individuo del quale parliamo, spediva da uomo pieno di convenienza un dispaccio al suo antico colonnello di Firenze, per annunziargli il suo felice arrivo e la protezione della quale veniva coperto dalle autorità elleniche.

Così questa Grecia, per la quale tanti uomini generosi andarono a combattere, che si strappò a prezzo di tanti sforzi e sacrifizi dal dominio mussulmano, apprezza e applica i suoi doveri di popolo civile.

Tutti lessero ciò che uno scrittore francese pieno di spirito scrisse sulla Grecia contemporanea, e ci ricordiamo dell' indignazione che i suoi giudizi provocarono nella stampa d' Atene. Non tocca a noi dire fino a qual punto i suoi giudizi erano fondati; ma siamo in grado di constatare che con questa protezione concessa ai malfattori che si rifugiano sul suo territorio, il governo d'Atene giustifica splendidamente le accuse direttegli.

Questa impunità ha sopratutto per l' Italia delle conseguenze deplorevoli. La facilità delle comunicazioni fra i due paesi offre agli individui, che ebbero che fare con la giustizia, dei mezzi certi per porre il mare fra loro e i nostri tribunali. Dobbiamo in conseguenza deplorare che un trattato non metta un termine a questo scandalo permanente.

Si parla molto da qualche tempo della questione d' Oriente, come delle conseguenze che la soluzione di tale questione può esercitare sulla Grecia. Ma essa non potrà, mancando ai doveri di ogni popolo civile, acquistare l' autorità e il prestigio necessario per esercitare una parte degna del suo passato e dell' avvenire al quale aspira.

GLI STIPENDI DEI MAESTRI

L' ultima circolare del ministro Cantelli ha infusa un po' di speranza perchè una volta la condizione dei poveri insegnanti elementari venga migliorata. Fin quì a tutto si è pensato fuorchè a loro. Si spende per avere buoni teatri, per far viaggiare commissioni d' inchieste, per dare ospitalità a congressi più o meno inutili, per accumulare stipendi ed impieghi sopra persone che dovrebbero avere più teste dell' idra e più braccia di Briareo per disimpegnarle, ma le casse sono vuote per l' istruzione e frattanto i maestri per non ridursi a fare la morte del conte Ugolino sono costretti a vili mestieri e ad umiliazioni contristanti. Non sarà quindi inutile passare a rassegna il modo come vengono pagati in altri Stati.

A Vienna i maestri elementari hanno L. 2,000 e 1,750 di stipendio. A Zurigo il minimum dei maestri inferiori è di L. 1,200, di L. 1,660 quello dei superiori, oltre l' alloggio con orto, legna; più un aumento di L. 100 dopo il primo quinquennio, di L. 200 dopo il 2.°; di L. 300 dopo il 3°, di L. 400 dopo il 4°. Per la sola scuola magistrale si spendono 40 mila lire. In tutta la Svizzera poi le spese della pubblica istruzione sommano a 13 milioni di lire.

Gli stipendi a Trieste sono così regolati. Direttore L. 2,500 oltre l' alloggio. Maestri di grado superiore L. 2,062; di grado inferiore L. 1,687. Maestre di grado superiore L. 1,627, di grado inferiore L. 1,377. Aggiungasi che in quelle scuole è permesso far ripetizione ai propri alunni, il che contribuisce a migliorarne la condizione.

In Baviera le paghe dei maestri sono stabilite così: sino al 4° anno di servizio L. 1,500; dal 4° al 6° anno L. 1,750; dal 7° al 10° L. 2,000 e così fino a L. 3,000.

Nel Würtemberg, nei villaggi che non contano più di 400 abitanti e nei luoghi che non ne hanno oltre 2000, il minimum dello stipendio è di L. 1,200; per tutti gli altri di L. 1,400. Dall' erario dello Stato poi ogni maestro percepisce dopo il 35° anno di età un' aggiunta di soldo di L. 50, aumentabili dopo ogni quinquennio di altre L. 50. Dopo il 50° anno di età riceve un soprasoldo di L. 75, così chè nel Würtemberg non v' ha maestro che all' età di 55 anni non abbia uno stipendio di oltre L. 1,500. E in Italia non si è ancora guardato all' età, nè al servizio.

I maestri nel Belgio sono pagati così: Direttore L. 4,000, Diretrice L. 3,200. Il primo maestro L. 2,400 la prima maestra L. 1,800; il secondo maestro L. 2,000, la seconda maestra L. 1,500, il terzo maestro L. 1,550, la terza maestra L. 1,300. Assistenti maschi L. 900, femmine L. 700. Oltre a ciò Direttori e Direttrici e buona parte dei maestri e maestri hanno gratuitamente l' alloggio, il lume, il fuoco; il che porta allo stipendio un aumento di quasi mille lire.

A tanti e si nobili esempi, speriamo che l' Italia non rimanga indietro.

(La Romagna.)

Notizie Italiane

ROMA — Ecco il testo dell' indirizzo che l' onorevole Massari ha letto alla Camera e che fu da questa approvato:

Sire,

Venticinque anni or sono la M. V. saliva sul trono, dal quale l' Augusto Genitore, sfidata indarno la morte sul campo di battaglia, volontariamente scendeva.

Egli legava a Voi, o Sire, la eredità di onorate sventure da riparare e di grandi destini da compiere. Voi raccoglieste quella eredità con l' animo deliberato a cancellare i decreti dell' avversa fortuna. In quel giorno luttuoso prometteste a Voi stesso di fare l' Italia. Questo fu il Vostro voto a Novara il giorno 23 marzo 1849. Lo avete sciolto.

Nel volgere di pochi anni avete percorsa una via secolare. Era via aspra, irta di difficoltà e di pericoli; ma voi con l' illibata fede, col proposito pertinace, con l' inflessibile volere, non cedendo nè ad illusioni, nè a sgomenti, confidando nella giustizia della causa, nella virtù delle libere istituzioni, nell' amore dei popoli, avete superato le difficoltà, avete affrontati e vinti i pericoli.

Giungeste alla meta: oggi l' Italia, libera ed una, tiene il posto che ad essa compete tra le genti civili. Congiungendo le più illustri tradizioni del passato con le più elevate aspirazioni dell' epoca presente, avete compito la maggiore opera di civiltà dei tempi presenti. Avete fatto dell' Italia una nazione, e di questa nazione un esempio di libertà, una guarentigia di pace.

Col ricuperare agli Italiani la loro capitale avete meritato il plauso riconoscente della coscienza umana salvando da un danno comune gli interessi della religione e quelli della civiltà.

Sire,

In questo giorno solenne per Voi, per l'Augusta Vostra Dinastia, per l'Italia, si compendia un memorabile periodo storico di venticinque anni. Fra tanta grandezza di rimembranze sorge più vivo negli animi nostri il sentimento della gratitudine verso la M. V. È il sentimento della Nazione.

La Camera dei Deputati prega la M. V. ad accogliere la espressione riverente ed affettuosa.

Sì, o Sire, l'Italia Vi è gratissima; l'Europa Vi ammira; Vi glorificherà la storia.

— Il deputato Corrado, in seguito alla sentenza della Pretura di Firenze, presentava alla Camera le proprie dimissioni. Egli però le accompagnava con una lettera in cui si contenevano vivaci recriminazioni contro chi non avrebbe potuto rispondergli.

L'onorevole presidente Biancheri valendosi della facoltà che il regolamento gli concedeva, rifiutò di comunicare all'Assemblea quella lettera, e fece con lodevole energia opera eccellente. Le dimissioni furono accordate: e il collegio di Ciriè dichiarato vacante.

— Il ministro dell'interno richiamò l'attenzione dei signori prefetti e sindaci del regno affinchè siano prevenuti gli operai che hanno intenzione di emigrare nella corrente stagione in Isvizzera in cerca di lavoro, della sorte che li attende, nonchè della impossibilità in cui trovansi i regi agenti di accordare loro dei soccorsi, i quali dal regolamento consolare sono rigorosamente limitati ai soli infermi ed ai bambini.

— Da qualche tempo la smania dei giuochi di azzardo si è fatta tale che le le autorità politiche hanno stabilito di raddoppiare la vigilanza e di procedere con rigore contro coloro che si lascieranno cogliere in flagrante.

Anche il ministero dell'interno, a cui sono giunti dei rapporti in proposito, ha creduto opportuno di richiamare l'attenzione del prefetto sulla necessità di procedere colla maggior energia nel far rispettare le discipline vigenti intese a reprimere la deplorevole tendenza ai giuochi illeciti, e di dare vigoroso impulso al servizio di sorveglianza per l'accertamento delle relative contravvenzioni e per la denunzia dei colpevoli all'autorità giudiziaria.

— Veniamo informati che nei promovendi al cardinalato nel prossimo Concistoro saranno compresi anche i vescovi toscani Arrigoni e Bindi.

Il Papa di propria iniziativa crea cardinale il Bindi conoscendone il merito principalmente nella letteratura latina ed italiana.

Pio IX si dice abbia intenzione di nominare cardinali alcuni altri vescovi italiani e stranieri, dei quali tra poco speriamo essere in grado di pubblicare i nomi.

(Pop. Rom.)

FIRENZE — Al tribunale correzionale ebbe luogo il dibattimento contro Arturo Pellegrini, ex-ufficiale di posta, accusato di furti di lettere e di valori nel treno postale fra Torino e Firenze.

Fu condannato a un anno di carcere.

PISA — Nei giorni scorsi si è radunata la Facoltà giuridica dell'Università per esaminare, dietro l'invito ricevutone dal ministero, il progetto del nuovo Codice di commercio. L'avvocato Francesco Buonamici, professore di diritto commerciale, è incaricato di stendere la relazione. A quanto se ne sa questo, riassumendo le idee emesse dall'intiera Facoltà, sarà poco favorevole ad alcune parti del Codice stesso.

SIENA — Leggesi nel *Libero Cittadino* di Siena del 12:

In una trattoria di via dei Pispini, gli agenti della polizia municipale sequestrarono una quantità di carne canina che si era messa in vendita per carne di agnello. Gli autori di questa frode furono deferiti all'autorità giudiziaria.

NAPOLI — Leggesi nel *Giornale di Napoli*:

La nostra Società operaia ha deliberato di mandare una deputazione a S. M. il Re, per ringraziarlo del bene che in ogni occasione ha voluto fare alla Società, e per rivolgergli augurii di felicità ricorrendo il venticinquesimo anniversario della sua assunzione al trono.

PALERMO — Il *Precursore* scrive che è pessimo lo stato della publica sicurezza nell'interno dell'isola. Gli assassinii, le grassazioni, i furti si moltiplicano giornalmente, godendo impunità assoluta sia per ignoranza od altro.

GIRGENTI — Continuano ad arrivare notizie sconfortantissime per la provincia di Girgenti e propriamente per Comitini, dove una banda di briganti passa in rassegna quotidianamente le casine ed i giardini dei diversi proprietari.

Notizie Estere

FRANCIA — Emilio Ollivier ha scritto la seguente lettera al Direttore del *Piccolo Monitore* di Bologna:

Signore

Parigi 15 Marzo 1874.

« Sono stato commosso dal bell'articolo che mi consacrate. Amico dell'Italia da quando ho l'uso della ragione, una testimonianza di stima e di affetto che mi giunge da cotesto paese, mi sembra un'accento intimo della patria e mi tocca profondamente. La vostra approvazione mi è cara a un'altro titolo, poichè ogni manifestazione amichevole fatta da un italiano in favore di un francese, e reciprocamente, restringe i vincoli di amicizia fra i due paesi, destinati da Dio stesso a rimanere uniti, e di cui l'alleanza può soltanto moderare e contenere la preponderanza delle stirpi nordiche che sarebbe una vera eclissi della civiltà.

« Vi fo spedire il mio libro — Lamartine — e spero che lo riceverete contemporaneamente a questa mia lettera.

« Credete ai migliori sentimenti ed alla più cordiale simpatia di

Emilio Ollivier.

Al Sig. Direttore
Del *Piccolo Monitore.*

— L'istituzione d'una seconda Camera è ora la principale preoccupazione del governo.

La *Presse* ne parla così: « Secondo notizie, di cui crediamo potere affermar l'esattezza, il pensiero del governo circa il modo di formazione del Senato, sarebbe in questo momento il seguente: Due terzi, per elezione dei consigli generali, rinforzati probabilmente dalle persone più influenti del dipartimento; un terzo, per nomina del presidente della republica. »

Dunque una specie di Camera dei pari mista. Come potrà essa accordarsi colla Camera dei deputati uscita dal suffragio universale? L'antagonismo è evidente.

In attesa del rapporto Batbie sulla legge elettorale, la commissione dei trenta e la stampa continuano a discutere la legge stessa.

Essa ottiene poco successo. Gli stessi reazionari ne criticano le diverse disposizioni. La citata *Presse* e il *Journal de Paris* attaccano l'art. 32, che stabilisce le condizioni dell'eleggibilità. La *Liberté* trova che il progetto nel suo insieme non è punto buono. Il *Temps* gli rimprovera d'essere confuso quanto frondato.

— Si annunzia che il signor Giulio Simon sta terminando la sua *Storia aneddotica del 4 settembre*, la quale comprende tutti gli avvenimenti succedutisi dalla caduta del governo imperiale fino alla riunione dell'Assemblea nazionale.

— È stato publicato un opuscolo intitolato: *La maggiorità del principe imperiale e l'appello al popolo*, per un conservatore, con questa epigrafe:

« L'appello al popolo quale l'intendono i bonapartisti è in formale contraddizione colla pratica e colla dottrina dei Bonaparte. »

GERMANIA — Il *Morning-Post* ha ricevuto da Berlino le seguenti notizie, in data del 12 marzo:

La salute dell'imperatore è considerata come pienamente ristabilita. Sua Maestà da oggi una gran *soirée*, per la quale furono richiesti 150 artisti.

Osservasi anche un miglioramento sensibile nello stato di salute del principe di Bismarck, che si dice essere fuori di pericolo.

Era corsa voce del richiamo del conte di Launay, ministro d'Italia a Berlino, ma questa voce è assolutamente infondata. Il signor de Launay ritornerà al suo posto, ma la sua assenza si prolungherà ancora per qualche tempo.

SPAGNA — Nessuna informazione certa sugli avvenimenti del nord della penisola.

Il *Monde* riproduce, sotto ogni riserva, diversi dispacci annuncianti che l'esercito republicano, comandato da Serrano, ha cominciato le sue operazioni, e che un accanito combattimento ebbe luogo nei dintorni d'Onton. Finora nulla ha confermato questa notizia.

Fra le false voci sparse dal comitato carlista a Baiona figura quella di proposte dirette dal Serrano alla regina Isabella affinchè acconsenta a mandargli suo figlio, il principe Alfonso. Il maresciallo s'incaricherebbe di presentarlo all'esercito e di assicurare la sua proclamazione come re di Spagna. La regina Isabella avrebbe respinto queste offerte.

Non occorre smentire siffatte asserzioni. Soltanto coloro che ignorano lo stato attuale degli animi di là dei Pirenei potranno prestarvi fede. Per il momento la Spagna e tutti i partiti liberali che la dividono, a qualunque gradazione essi appartengono non hanno che un pensiero: liberarsi dai carlisti e dalla guerra civile. Essi non lascieranno che la loro unione venga distrutta dalle calunnie dei loro nemici.

SVEZIA — Le notizie pervenuteci da Stoccolma confermano sempre più quanto abbiamo detto nelle settimane decorse circa il ribasso verificatosi nei prezzi del ferro, e ch'è in gran parte dovuto alla scemata dimanda, specialmente dall'Inghilterra. La lettera, dalla quale desumiamo questa notizia, aggiunge che se le Case commerciali d'Italia mandassero direttamente le loro commissioni, otterebbero grandissimi vantaggi.

GIAPPONE — Telegrammi pervenuti a Londra da Yokohama annunciano che i recenti torbidi politici sono finiti. Gli insorti si sono sottomessi alle autorità.

— Le linee telegrafiche governative, ch'erano state distrutte negli ultimi torbidi, furono ristabilite, ed ora funzionano regolarmente.

AMERICA — *L'Eco d'Italia* reca che un arditissimo furto fu commesso nella sera del 31 gennaio sulla ferrovia della Montagna di ferro, nel Missouri. ed eccone i particolari.

« Il treno diretto verso il Sud sull'Iron Mountain Railroad fu derubato alla stazione di Godshil tra le 4 e le 5 pom., da cinque uomini armati sino ai denti. I ladri arrivarono cinque minuti prima dell'arrivo del treno, si impossessarono della guardia, che tennero in ostaggio, e fermarono il treno col segnale apposito, sviandolo sopra una curva.

« I ladri erano tutti alti sei piedi almeno e mascherati, e dopo il furto, partirono nella direzione del Sud con tutta la velocità dei loro cavalli da corsa. In questa parte del paese v'ha ora un diavolio di commenti e di eccitazione ».

NoN c'è a dire, i particolari sono precisissimi, salvo che non dissero d'aver spogliati di tutti i denari, gioielli ed orologi i passeggieri ai quali non fecero per altro alcun male. Si fa ascendere a tre mila dollari il denaro derubato, non calcolando il valore della innumerevole quantità di oggetti preziosi. Il treno trovavasi allora alla distanza di 120 miglia da S. Luigi.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, del 16 Marzo, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che concede ad uso privato alcune derivazioni d'acqua.

R. decreto che concede facoltà al consorzio di Ticineto, provincia di Alessandria per irrigazione di terreni, di riscuotere coi privilegi e nelle forme fiscali il contributo dei soci.

R. decreto che assegna sussidi per costruzione e sistemazione di strade comunali obbligatorie.

— E quella del 17 portava:

La legge che estende a dieci anni la facoltà data al Governo dalla legge 19 aprile 1872 di accordare dilazioni ai comuni e ad altri enti debitori dello Stato, accettando delegazioni sugli agenti incaricati di scuotere le loro imposte.

La legge che dà facoltà al ministro delle finanze di accettare in cambio, mediante speciali convenzioni, rendita di titoli di debiti pubblici redimibili dello Stato, contro rendita di titoli consolidati 5 0|0, a certe condizioni.

R. decreto, che stabilisce pel 23 giugno la elezione dei componenti le Camere di commercio ed arti di Campobasso e di Caserta.

Cronaca e fatti diversi

Prestito Comunale. — In relazione al Programma 4 Luglio 1863 sul Prestito Comunale di L. 700,000, si è proceduto alla 20.ª Estrazione in numero di cinquantacinque Cartelle, delle quali 18 di prima e 37 di seconda Categoria, e sono sortiti i seguenti numeri:

Prima Categoria

3, 37, 157, 181, 271, 303, 331, 354, 372, 377, 394, 436, 504, 535, 564, 669, 690, 699.

Seconda Categoria

19, 29, 120, 143, 153, 234, 244, 260, 263, 294, 304, 317, 320, 345, 361, 386, 401, 470, 494, 501, 630, 743, 794, 904, 909, 941, 972, 1017, 1047, 1073, 1091, 1184, 1185, 1258, 1316, 1348, 1365.

Ciò deducesi a pubblica notizia per intelligenza e norma dei possessori delle relative obbligazioni.

Corte d' Assisie. — Udienza 17 Marzo — Nella Causa contro Smerrieri Domenico imputato di furto qualificato venne questi ritenuto colpevole e condannato a due anni di carcere dal giorno dell' arresto.

Sappiamo che l'Egregio Pietro Cossa con bellissima lettera diretta al signor Ghirlanda ha accettato l' impegno di scrivere per la prima metà d' Agosto una Commedia in versi su Lodovico Ariosto da rappresentarsi nell' occasione della celebrazione del Centenario da una delle principali compagnie Italiane.

Giornalismo. — Il corrispondente ferrarese della *Voce del Popolo* di Bologna, parlando di quanto abbiamo scritto nell'occasione dell'anniversario della morte di Mazzini, dopo averci indirizzate lusinghiere parole, dice che « offuscammo la figura atletica del grande italiano » affermando essere egli stato surrogato dopo il 49 da Cavour. S' inganna il gentile corrispondente sul significato delle nostre parole. Noi abbiamo fatto una questione di storia non di principj, ed in base alla osservazione storica abbiamo rilevato che prima del 49 Mazzini fu tutto, incarnò egli solo l' idea italiana, e che dopo quell' epoca, il Piemonte divenne il centro legale, il nucleo potente delle aspirazioni patriottiche d' Italia; non neghiamo che Mazzini continuò a cooperare al nostro risorgimento, ma è indubitato che la parte principale fu sostenuta dal Parlamento subalpino e da Cavour diplomatico.

Teatro Tosi-Borghi. — Prima rappresentazione del *Barbiere di Siviglia* — Ben di rado sarà dato di sentire eseguito *Il Barbiere* con un insieme d' Artisti come quello che lo interpreta ora in questo Teatro — Agli esimj artisti signora Bentami, Vanden e Zanardi-Landi sono degni compagni i due Bassi Menin e Salvarani, per la potenza della voce ed il metodo di canto. Essi furono calorosamente applauditi.

Non dobbiamo ommettere di accennare come la signora Bentami al suo apparire sulla scena fu salutata da applausi unanimi, e reiterati; applausi che echeggiarono ripetutamente e fragorosi ad ogni momento e specialmente alla scena della lezione nella quale ella cantò *La stella confidente* del Robaudi con un accento, una passione, una soavità di canto da entusiasmare il pubblico, e fu richiesta del bis al quale ella benchè sovverchiamente affaticata ed indisposta, cortesemente aderì.

L' esecuzione di jeri sera ha appalesato in qualche momento che si andò in scena in furia e fretta e che vi fu difetto di prove. Quando il signor Vanden avrà meglio imparato la sua parte, l' Orchestra suonerà con maggior diligenza, col colorito, coll' anima che il suo Direttore tenta pure d' imprimerle, il signor Zanardi Landi toglierà dal suo bel canto certi allargamenti di tempi e qualche vera stiracchiatura nelle cadenze, potrà dirsi veramente un *Barbiere* coi fiocchi.

— Per cura dell'Accademia Filarmonico-Drammatica, domani sera verrà dato in questo Teatro salvo casi improvvisi un trattenimento a profitto dell' Accademica signora Albina Viola. Verrà rappresentata «*La sorella del cieco*» Dramma in 3 atti di David Chiossone, ed il Proverbio di Ferdinando Martini «*Chi sà il giuoco non l' insegni*». Siamo sicuri di brillante concorso.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 18. — *Vienna* 17. — Camera dei deputati — Continua la discussione della legge confessionale relativa alle contribuzioni pel fondo ecclesiastico. Il ministro dei culti spiega i principii del progetto tendente a provvedere ai bisogni del culto cattolico. Dice che ha principalmente lo scopo di migliorare la situazione del clero inferiore a cui l' episcopato diede finora quasi nulla. La Camera decide a grande maggioranza di procedere alla discussione degli articoli.

Pest 18. — Le trattative con Tisza circa il suo ingresso nel Gabinetto sono rotte avendo il partito Tisza insistito affinchè si ammettesse in massima la revisione del compromesso degli affari comuni. Szlavy ricusa questa concessione.

Londra 18. — Disraeli, e Northcote furono rieletti senza opposizione.

Bajona 18. — Nessuna notizia dal nord della Spagna. Si crede che le operazioni comincieranno domani.

Berlino 18. — Il Consiglio federale approvò a grande maggioranza la legge sulla perdita della nazionalità pei preti condannati.

Lo stato di Bismark da ieri non segna nessun cambiamento. Le forze crescono lentamente. La malattia è cagionata dalla gotta.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 17. — Camera dei Deputati.

Grattoni rinunzia alla carica di deputato per motivi di salute. Si stabilisce per venerdì una seduta per le relazioni delle petizioni.

Risultarono eletti a membri della Commissione del bilancio Depretis, Corbetta, Cadolini, Lovito, Mangilli, Dedonno, Deluca G. e Ferracciù. Essa così è completata.

Continua la discussione sull' ordinamento dei giurati.

Si approva l' articolo 1.° L' art. 2° risguardante la formazione della lista dei giurati occupò gran parte della seduta e parlarono sovr' esso parecchi deputati ed il guardasigilli. Esso fu in parte approvato ed in parte sospeso, perciò fu rinviato alla Giunta. Si approvarono quindi alcuni altri articoli.

Si legge una lettera di Emanuele Ruspoli, che dà le dimissioni da deputato, le quali sono accettate.

Si legge una proposta di Finzi e La-Porta e di altri 8 deputati per una riunione segreta coll' intervento dei Ministri di giustizia e dei lavori pubblici.

Roma 18. — Camera dei Deputati.

Continua la discussione su l' ordinamento dei giurati.

Si approvano gli articoli dal 3 al 15 con lievi emendamenti. Sul 16 relativo alla revisione delle liste elettorali succede una più estesa discussione facendosi varie proposte da Lacava, Massa, Tegas, Mancini, Nanni, e Vigliani.

A proposta del relatore Puccioni la discussione è sospesa su gli articoli concernenti tale argomento.

Si approvano gli articoli dal 20 al 33 con qualche modificazione ad alcuno di essi. Si convalida l' elezione di Montecchio.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	17	18
Rendita italiana. . .	69 20	69 15
Oro.	22 99 c.	23 99 c.
Londra (3 mesi) . .	28 82 »	28 825 »
Francia (a vista) . .	114 75 »	114 90 »
Prestito nazionale. .	67 —	67 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	880 —	875 —
Azioni Banca Nazionale	2137 50 fm	2134 — fm
Azioni Meridionali. .	449 50	447 — »
Obbligazioni » . .	220 —	220 —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1510 —	1500 — fm
Credito mobiliare . .	850 50 »	845 — »
Italo Germaniche . .	261 —	260 — »
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	17	18
Nuovo Prestito. . .	— —	— —
Rendita francese 5 0[0	94 55	94 65
» » 3 0[0	59 45	59 60
» italiana 5 0[0	62 20	62 10
Ferrovie Lob. Venete	328 —	330 —
Banca di Francia . .	3840 —	3820 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	68 25	68 —
Obbligazioni . . .	176 75	176 50
» Ferr. V. E. 1863	184 —	183 50
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	12 3[4	13 —
Obbligaz. Regia Tabac.	483 75	488 25
Azioni » . . .	791 —	788 —
Londra a vista . . .	25 25 5	25 23 5
Aggio dell'oro p. mille	— —	— —
Consolidati inglesi .	92 1[4	92 3[16

Vienna 18. — Rendita austriaca 73 88 — in carta 69 70 — Cambio su Londra 111 90 — Napoleoni 8 91

Berlino 17. — Rendita italiana 61 — — Credito Mobiliare 134 1[2

Londra 17. — Consolidato inglese 92 1[4 — Rendita italiana 61 5[8

AVVISI

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Copparo assistito dal Cancelliere, e coll' intervento del sig. dott. Donino Caretti Esattore di Copparo o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Martedì 14 Aprile 1874 alle ore 9 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile in appresso descritto a danno del signor Scardova Giacinto di Sebastiano, debitore verso il sig. Esattore di Copparo di L. 138. 78 in complesso per imposta sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del fondo

Terreno alberato e vitato con casa, alla quale in sostituzione dell'estimo di scudi 30 fu attribuito il reddito imponibile di L. 111. 50, denominato *Panizza*, posto in Gradizza del Comune di Copparo, per cosso dall' annuo livello di L. 26. 60 in favore dell' Arcispedale di Sant' Anna in Ferrara, distinto in mappa coi N. 265, 261, 260 avente la superficie di Ett. 00. Are 56, Cent. 40, coll' estimo di scudi 77. 81 circoscritto dai seguenti confini: a levante Piccoli Giorgio fu Lorenzo, a ponente la via pubblica, a mezzodì Malagutti Giovanni ed a tramontana Piccoli Giorgio fu Lorenzo ovvero ecc.

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 863. 00.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 43 15, corrispondente al 5 p. 0[0. del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di martedì 21 Aprile p. v. alle ore 9 antim. nel sullodato locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 28 Aprile 1874 alle ore 9 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Copparo li 17 Marzo 1874.

L' Esattore
dott. *Donino Caretti.*

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
Estratto di Bando Venale

(2.ª Inserzione)

SI RENDE NOTO

Che ad istanza della locale Cassa Risparmio rappresentata dal suo Presidente sig. avv. Francesco Mayr. ed a pregiudizio di Francesco Feletti di Comacchio, avrà luogo dinanzi all' intestato Tribunale nell' udienza che terrà il ventun, 21, aprile prossimo venturo alle ore 10 antimerid. il nuovo in-

canto dello stabile infradescritto sul prezzo di stima ribassato di cinque decimi, giusta il prescritto dalla Sentenza 6 Febbraio 1874, e cioè di L. 1483. 27, ed alle condizioni portate dal Bando Venale rinnovato il 24 Febbrajo stesso: fra le quali v' ha l' obbligo in ogni offerente di depositare, oltre il decimo del prezzo d' asta, l' ammontare approssimativo delle spese di vendita in L. 200.

Descrizione dello Stabile da vendersi

Una Casa posta in Comacchio, Via Cappuccini, civ. N. 219, con adiacenza di fabbrica e due cortili, distinta in Mappa coi numeri 115 sub. 1, 117, 117 1|2, 118, 726, 144, e confinante a levante con Antonio Buzzi e Cavallari Alfonso, a ponente con Ignazio Feletti ed altri a mezzodì con Appiano Feletti ed a settentrione colla Via Cappuccini ovvero ecc.

AUGUSTO ZAMBARDI — Proc.

Estratto di Bando Venale

(2.ª Inserzione)

Si rende noto che avanti il Tribunale Civile di Ferrara residente nel palazzo della Ragione sulla Piazza grande delle Erbe N. 16, nell' udienza di martedì 21 aprile prossimo venturo, alle ore dieci antim. ad istanza della Regia Amministrazione delle Finanze rappresentata dall' infrascritto Procuratore, sarà ripetuto in danno della eredità giacente del fu Brunelli avv. Alessandro nella persona del suo Curatore avv. Arturo Parmiani residente in Ferrara, l' incanto di una Casa situata in questa Città in via Campo Sabbionario con sottoposto terreno ortivo marcata col N. 3790, pel prezzo di L. 1731. 60; ribassato di due decimi quello del primo incanto 28 Novembre ultimo scorso.

ARTURO PARMIANI — Proc.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.